

11 Novembre 2011

SOLIDARIETÀ



di ANTONELLA BARINA

QUEL DESIDERIO MAGICO CHE AIUTA A STARE MEGLIO

Giulia (nella foto) ha 10 anni e un tumore molto aggressivo. Eppure è riuscita a sorridere,

perché il suo più profondo desiderio, nuotare con i delfini, è stato esaudito: lo Zoomarine di Torvaianica ha aperto il parco solo per lei, nel giorno di chiusura al pubblico, e gli addestratori le hanno insegnato a cavalcare i delfini. Gianluca a 17 anni era al quarto ciclo di chemio, era sfinito, ma continuava a sognare di pilotare un aereo da guerra: la base dell'Aeronautica militare di

San Damiano lo ha accolto come un eroe e, dopo la visita ai caccia e le prove al simulatore, lo ha fatto volare alla cloche di un piper da Genova a Portofino.

Gli esempi sono tanti, tantissimi: Make-A-Wish Italia ha già esaudito in sei anni 550 desideri in tutto il territorio nazionale (e Make-A-Wish Foundation, presente in 36 Paesi, ben 270 mila). L'organizzazione realizza i sogni di bambini e adolescenti colpiti da malattie che mettono a rischio la vita, per dare loro momenti di serenità che aiutano ad affrontare con più forza le cure. Perché i medici sono d'accordo: sognare è sperare; e sperare significa avere una possibilità in più di farcela. Stimola il bambino a non lasciarsi andare, a reagire meglio alle terapie. «Parlare di "potere" di un desiderio ha un fondamento scientifico», spiega Keith Goh, uno dei più famosi neurochirurghi pediatrici al mondo. «La ricerca moderna dimostra che le emozioni positive si trasformano direttamente in benefici per la salute del paziente». E Make-A-Wish non pone limiti alla fantasia dei bambini, soddisfa qualsiasi desiderio, purché non ci siano controindicazioni sanitarie.

Si aiuta l'associazione offrendosi come volontari. O facendo una donazione. O acquistando certi prodotti: fino al 31 dicembre, ad esempio, sono in vendita poster con i personaggi di Star Wars... Info: www.makeawish.it. Si può anche adottare un desiderio da regalare a Natale: sul sito ce n'è un lungo elenco. Tra i miei preferiti: Federico, 10 anni, vorrebbe pubblicare il libro che ha appena scritto.

